

**Comune di Rosta**

**Nota integrativa al bilancio di previsione 2017-2019**

## Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra gli allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle variazioni necessarie derivanti dalla nuova manovra di bilancio (legge di bilancio 2017). In generale sono stati applicati tutti i principi inerenti la nuova contabilità.

Si allegano alla presente il prospetto delle spese di personale e il prospetto relativo alle spese per i mutui.

Per ciò che concerne la descrizione delle entrate e delle spese di bilancio si rimanda alla sezione strategica e operativa del Documento unico di Programmazione e relativa nota di aggiornamento.

### **Accantonamenti e fondi**

#### *Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)*

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento dell'ultimo quinquennio.

Tale accantonamento genererà a consuntivo un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede dal 2016, per tutti gli enti locali, che lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità sia pari almeno al 55 per cento, nel 2017 al 70 per cento, nel 2018 pari almeno all'85 per cento e dal 2019 per intero. In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione. Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate esclusivamente, quali risorse d'incerta riscossione, prevalentemente la Tassa Rifiuti (TARI), e alcune entrate di carattere tributario per le quali, a livello prudenziale si è ritenuto opportuno per l'anno in corso procedere ad effettuare un accantonamento a fondo.
2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.
3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Considerato che la tassa rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore solo nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012, e avendo a disposizione un trend storico maggiormente solido, si è proceduto, all'analisi degli scostamenti dei tre anni 2014, 2015, 2016 ricavando la percentuale da applicare pari al 13,08% che rispetta più fedelmente l'andamento dei minori incassi derivanti dal contenzioso tributario in materia di tassa rifiuti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da applicare al bilancio è stato accantonato per una percentuale del 70% già nell'anno 2017 per l'85% per il 2018 e per il 100% nel 2019 come espressamente consentito dalla normativa vigente.

Anche le altre tipologie di natura prettamente tributaria sono state calcolate sulla base di percentuali medie calcolate sul quinquennio precedente ed accantonate anch'esse nelle percentuali sopra indicate per gli esercizi 2017,2018 e 2019. I dati sono dedotti dai conti consuntivi dell'ultimo quinquennio e si rimanda per il dettaglio alla tabella allegata al bilancio relativa alla composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Si riporta di seguito il dato riassuntivo per ciascun anno dell'accantonamento a tale fondo.

TABELLA FCDE 2017-2019 (somme accantonate in bilancio con arrotondamento)

<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
70%	85%	100%
€ 85.000,00	€ 103.000,00	€ 122.000,00

Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio). La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

#### **Fondo Rischi per liti e contenzioso**

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso con significativa probabilità di soccombenza.

#### **Fondo a copertura perdite delle aziende speciali e delle istituzioni a partecipazione pubblica**

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, e successive modifiche e integrazioni disposte dal D.Lgs. 175/2016, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, nel caso in cui le aziende speciali e le istituzioni partecipate dalle pubbliche amministrazioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo. Nell'esercizio precedente le società partecipate e gli enti vigilati del Comune di Rosta non presentavano situazione di perdita di esercizio alla chiusura dei bilanci o rendiconti dell'anno 2015 e per il triennio precedente. Qualora, alla chiusura dei bilanci di aziende speciali e istituzioni a partecipazione pubblica, si rilevassero perdite si procederà con opportuna variazione di bilancio a costituire apposito fondo nelle percentuali previste dalla vigente normativa.

#### **Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco**

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accontamento per trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 1.000,00 che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di

amministrazione vincolato dell'anno 2018. Nell'anno in corso si provvederà con opportuna applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato (altri vincoli) per rendere disponibili le quote accantonate nel periodo 2012/2016 al fine di consentire la liquidazione dell'indennità di fine mandato al Sindaco, a seguito della tornata elettorale prevista nel mese di maggio.

**Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita:

- 1. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2. dagli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- 3. dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Nel prospetto dell'avanzo presunto di amministrazione sono state inserite le somme vincolate derivanti dal precedente riaccertamento ordinario dei residui, relativo al rendiconto della gestione 2015, indicando le quote di avanzo già applicate nel 2016.

Il fondo crediti di dubbia e difficile esazione è stato calcolato partendo dall'accantonamento previsto in sede di rendiconto 2015, dedotti gli incassi sui crediti accantonati occorsi nell'esercizio 2016 e sommando la quota di fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel bilancio 2016.

F.C.D.E. rendiconto 2015	Quota crediti derivanti da accantonamento incassati nel 2016	F.C.D.E. bilancio assestato 2016	Totale F.C.D.E. presunto accantonato
349.535,40	88.034,54	80.720,00	342.220,86

**Fondo pluriennale vincolato**

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e

questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U). In fase di predisposizione del bilancio.

Non essendo ancora stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui la quota di FPV iscritta nella parte entrata del bilancio per € 4.500,00 deriva dall'operazione di riaccertamento ordinario disposta nel precedente esercizio con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 27/04/2016. A seguito delibera di riaccertamento si procederà ad adeguare le poste di bilancio con opportuna variazione.

È stata stimata una quota di fondo pluriennale vincolato inserita nell'allegato al bilancio relativo al risultato presunto di amministrazione, calcolata sulla base delle opere che dovranno essere completate nell'esercizio 2017.

Parimenti è stata considerata anche la quota di fondo pluriennale vincolato derivante dal salario accessorio del personale, delle somme impegnate per il patrocinio legale e per alcune altre spese la cui obbligazione si perfezionerà nell'esercizio 2017 (contributi soggetti a rendicontazione).

### **L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;**

Le quote accantonate e vincolate determinate nel prospetto dell'avanzo presunto dell'anno 2016, derivano da accantonamenti effettuati in sede di riaccertamento ordinario dei residui del rendiconto 2016 dedotte le somme applicate durante l'esercizio 2016.

A tali somme si aggiunge una previsione di avanzo destinato agli investimenti, derivanti prevalentemente dalle somme accantonate nei quadri economici delle opere pubbliche per imprevisti, che non essendo state utilizzate nel corso dell'esercizio 2016, confluiranno nel risultato di amministrazione destinato agli investimenti.

Le somme a destinazione vincolata così individuate non sono state applicate nell'esercizio 2017.

### **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili**

A seguito approvazione del Documento Unico di Programmazione, con deliberazione della Giunta Comunale n. 120 del 17/11/2016, modificato dalla nota di aggiornamento approvata con deliberazione n. 9 del 2/2/2017, si evince che per il triennio 2017-2019 non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento. Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del DUP al paragrafo "Propensione agli investimenti - Analisi degli investimenti previsti per la realizzazione di opere pubbliche" e al piano investimenti allegato alla presente nota integrativa.

**Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Il Comune di Rosta non ha rilasciato alcuna garanzia.

**Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**Elenco delle società partecipate e degli enti vigilati con l'indicazione della relativa quota percentuali**

L'elenco e i bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet: <http://www.comune.rosta.to.it/uffici-e-procedimenti/trasparenza-valutazione-merito/> nella sezione "Organismi partecipati" dove sono indicate le percentuali di partecipazione, la rappresentazione grafica e il link ai siti di ciascuna società partecipata o ente vigilato.

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Rosta, 02/02/2017

Il responsabile del servizio economico finanziario  
F.to Dott.ssa Silvia Ruella











**RIEPILOGO INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2017 (importi in EURO)**

Comune di Rosta

Cod.	Descrizione	1 - Entrate correnti destinate agli investimenti	2 - Avanzi di bilancio	3 - Entrate proprie	4 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	5 - Avanzo di amministrazione	6 - Mutui passivi	7 - Altre forme di ricorso al mercato finanziario	TOTALE	TOTALE SPESA
234	ARREDO URBANO			10.000,00 di cui: Conc.Loculi 10.000,00					10.000,00	10.000,00
236	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI EDIFICI COMUNALI			25.000,00 di cui: OO.UU. 25.000,00					25.000,00	25.000,00
	<b>TOTALE GENERALE:</b>	0,00	0,00	1.543.500,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.544.500,00	1.544.500,00

**RIEPILOGO INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2017 (importi in EURO)**

**TOTALI GENERALI**

Comune di Rosta

Cod.	Descrizione Entrata Specifica	TOTALE ( Entrata )	Annotazioni:
1	<b>Entrate correnti destinate agli investimenti :</b> - Stato : - Regione : - Provincia : - Unione Europea : - Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. : - C.d.S. : - Altre entrate / Entrate proprie :		
2	<b>Avanzi di bilancio :</b>		
3	<b>Entrate proprie :</b> - OO.UU. : - Concessione Loculi - Alienazioni - Altre : - Riscossioni :	<b>1.543.500,00</b> 1.446.500,00 85.000,00 12.000,00	
4	<b>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :</b> - Stato : - Regione : - Provincia : - Unione Europea : - Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. : - C.d.S. : - Altre entrate / Entrate proprie :	<b>1.000,00</b> 1.000,00	
5	<b>Avanzo di amministrazione :</b>		
6	<b>Mutui passivi :</b>		
7	<b>Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :</b>		

**RIEPILOGO INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2018 (importi in EURO)**

Comune di Rosta

Cod.	Descrizione	1 - Entrate correnti destinate agli investimenti	2 - Avanzi di bilancio	3 - Entrate proprie	4 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	5 - Avanzo di amministrazione	6 - Mutui passivi	7 - Altre forme di ricorso al mercato finanziario	TOTALE	TOTALE SPESA
206	SISTEMAZIONE VIE CITTADINE E RIFACIMENTO STRADE BIANCHE COMUNALI			100.000,00 di cui: OO.UU. 100.000,00					100.000,00	100.000,00
212	RIFACIMENTO STRATO DI USURA CON PORFIDO VIE DEL CENTRO STORICO			80.000,00 di cui: OO.UU. 80.000,00					80.000,00	80.000,00
213	AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA ELSA MORANTE			120.000,00 di cui: OO.UU. 120.000,00					120.000,00	120.000,00
214	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI			70.000,00 di cui: OO.UU. 70.000,00					70.000,00	70.000,00
223	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI IN VIA SANT'ANTONIO DI RANVERSO			50.000,00 di cui: OO.UU. 50.000,00					50.000,00	50.000,00
	<b>TOTALE GENERALE:</b>	0,00	0,00	420.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	420.000,00	420.000,00

**RIEPILOGO INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2018 (importi in EURO)**

**TOTALI GENERALI**

Comune di Rosta

Cod.	Descrizione Entrata Specifica	TOTALE ( Entrata )	Annotazioni:
1	<b>Entrate correnti destinate agli investimenti :</b> - Stato : - Regione : - Provincia : - Unione Europea : - Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. : - C.d.S. : - Altre entrate / Entrate proprie :		
2	<b>Avanzi di bilancio :</b>		
3	<b>Entrate proprie :</b> - OO.UU. : - Concessione Loculi - Alienazioni - Altre : - Riscossioni :	<b>420.000,00</b> 420.000,00	
4	<b>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :</b> - Stato : - Regione : - Provincia : - Unione Europea : - Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. : - C.d.S. : - Altre entrate / Entrate proprie :		
5	<b>Avanzo di amministrazione :</b>		
6	<b>Mutui passivi :</b>		
7	<b>Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :</b>		

**RIEPILOGO INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2019 (importi in EURO)**

Comune di Rosta

Cod.	Descrizione	1 - Entrate correnti destinate agli investimenti	2 - Avanzi di bilancio	3 - Entrate proprie	4 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	5 - Avanzo di amministrazione	6 - Mutui passivi	7 - Altre forme di ricorso al mercato finanziario	TOTALE	TOTALE SPESA
206	SISTEMAZIONE VIE CITTADINE E RIFACIMENTO STRADE BIANCHE COMUNALI			100.000,00 di cui: OO.UU. 100.000,00					100.000,00	100.000,00
210	OO.UU. REALIZZATE A SCOMPUTO - REALIZZAZIONE PARCHEGGI IN VICOLO CHIANALE			94.000,00 di cui: OO.UU. 94.000,00					94.000,00	94.000,00
216	INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA - SPOSTAMENTO LABORATORI			50.000,00 di cui: OO.UU. 50.000,00					50.000,00	50.000,00
217	INTERVENTI DI POTENZIAMENTO ED ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE			50.000,00 di cui: OO.UU. 50.000,00					50.000,00	50.000,00
224	REALIZZAZIONE SEGNALETICA VERTICALE			30.000,00 di cui: OO.UU. 30.000,00					30.000,00	30.000,00
235	COSTRUZIONE IV BLOCCO LOCULI DEL CIMITERO COMUNALE			200.000,00 di cui: OO.UU. 200.000,00					200.000,00	200.000,00
	<b>TOTALE GENERALE:</b>	0,00	0,00	524.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	524.000,00	524.000,00



**RIEPILOGO INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2019 (importi in EURO)**

**TOTALI GENERALI**

Comune di Rosta

Cod.	Descrizione Entrata Specifica	TOTALE ( Entrata )	Annotazioni:
1	<b>Entrate correnti destinate agli investimenti :</b> - Stato : - Regione : - Provincia : - Unione Europea : - Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. : - C.d.S. : - Altre entrate / Entrate proprie :		
2	<b>Avanzi di bilancio :</b>		
3	<b>Entrate proprie :</b> - OO.UU. : - Concessione Loculi - Alienazioni - Altre : - Riscossioni :	<b>524.000,00</b> 524.000,00	
4	<b>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :</b> - Stato : - Regione : - Provincia : - Unione Europea : - Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. : - C.d.S. : - Altre entrate / Entrate proprie :		
5	<b>Avanzo di amministrazione :</b>		
6	<b>Mutui passivi :</b>		
7	<b>Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :</b>		

Comune di Rosta

PROSPETTO DEI MUTUI PASSIVI CONTRATTI AL 31/12/2016

Istituto Mutuante	Somma mutuata	OGGETTO DEL MUTUO	Saggio Inter.	Periodo di Ammortamento			Quota Capitale		Quota Interessi		Annualita'	Residuo debito all' 1-1-2017
				Anni	dal	al	Voce B.	Importo	Voce B.	Importo		
Cassa Deposito-Prestiti	200.000,00	Num. Pos.: 4466446/00 - COSTRUZIONE SCUOLA MATERNA	4,200%	20	2005	2024	11.050 / 4.011 / 99	10.782,66	1.490 / 1.387 / 99	4.097,29	14.879,96	100.222,19
Cassa Deposito-Prestiti	258.228,45	Num. Pos.: 4391224/00 - DEVOLUZIONE MUTUO PER COSTR.SCUOLA MATERNA (2002) (CENTRO POL. 2^	5,250%	20	2002	2021	11.050 / 4.011 / 99	16.426,30	1.490 / 1.387 / 99	4.582,84	21.009,14	91.345,69
<b>Totale Voce Q.Interessi</b>								<b>27.208,96</b>		<b>8.680,13</b>	<b>35.889,10</b>	<b>191.567,88</b>
Cassa Deposito-Prestiti	258.228,45	Num. Pos.: 4380834/00 - COSTRUZIONE CENTRO SOCIALE POLIVALENTE - DEVOLUZIONE PER	5,500%	20	2002	2021	11.050 / 4.011 / 99	16.577,71	1.930 / 1.479 / 99	4.871,53	21.449,24	92.661,53
<b>Totale Voce Q.Interessi</b>								<b>16.577,71</b>		<b>4.871,53</b>	<b>21.449,24</b>	<b>92.661,53</b>
Cassa Deposito-Prestiti	500.000,00	Num. Pos.: 4506881/00 - 2° LOTTO COSTRUZIONE IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE - NUOVA	4,660%	20	2009	2028	11.050 / 4.011 / 99	22.527,71	2.370 / 1.617 / 99	16.176,49	38.704,20	352.702,09
<b>Totale Voce Q.Interessi</b>								<b>22.527,71</b>		<b>16.176,49</b>	<b>38.704,20</b>	<b>352.702,09</b>
Cassa Deposito-Prestiti	61.664,95	Num. Pos.: 4328709/00 - COSTR.OPERE IGIENICHE VARIE - ASSETTO IDROGEOLOGICO	5,250%	20	1999	2018	11.050 / 4.011 / 99	4.582,40	3.470 / 1.837 / 99	434,58	5.016,98	9.408,53
<b>Totale Voce Q.Interessi</b>								<b>4.582,40</b>		<b>434,58</b>	<b>5.016,98</b>	<b>9.408,53</b>
Cassa Deposito-Prestiti	103.291,38	Num. Pos.: 4350032/00 - ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZE IMMOBILE COMUNALE	5,750%	20	2001	2020	11.050 / 4.011 / 99	7.081,15	830 / 1.187 / 99	1.676,43	8.757,58	30.900,44
<b>Totale Voce Q.Interessi</b>								<b>7.081,15</b>		<b>1.676,43</b>	<b>8.757,58</b>	<b>30.900,44</b>
<b>TOTALE :</b>								<b>77.977,93</b>		<b>31.839,16</b>	<b>109.817,10</b>	<b>677.240,47</b>

previsione spesa personale 2017

p.time	servizio	mesi	cat.	TOTALE contributi previdenziali		I.R.A.P. 8,5%	aliq. Inail 5+ 1%	aliq. Inail 11+ 1% + 1,03% AMIANTO	aliq. Inail 22+1%	aliq. Inail 10%+1%	Totale spesa 2017
1	SEG	12	C2	€ 6.043,47		€ 1.894,57					€ 30.596,51
1	SEG	6	C3	€ 3.103,42		€ 972,83					€ 15.791,30
				€ 9.324,09	capitolo 1046/99	€ 2.926,90				Totale per area	€ 46.387,81
1	AMM	12	D2	€ 9.828,31		€ 3.078,65					€ 49.449,16
0,7	AMM	12	C4	€ 4.569,55		€ 1.432,24					€ 22.851,61
1	AMM		C2	€ 6.043,47		€ 1.894,57					€ 30.227,15
1	AMM		C4	€ 6.400,19		€ 2.006,11					€ 32.007,64
0,8	AMM		C3	€ 4.966,47		€ 1.556,84					€ 24.839,02
				€ 31.871,27	Capitolo 1159/99	€ 9.989,66					€ 159.374,58
1	FIN	12	D4	€ 10.822,72		€ 3.389,57					€ 54.089,63
1	FIN	12	B4	€ 5.602,82		€ 1.756,09					€ 28.018,85
				€ 16.704,00	capitolo 1073/99	€ 5.239,17				Totale per area	€ 82.108,49
1	TRIB	12	C2	€ 6.043,47		€ 1.894,57					€ 30.227,15
				€ 6.043,47	capitolo 1103/99	€ 1.894,57					€ 30.227,15
1	TEC	12	D2	€ 10.011,22		€ 3.078,65					€ 49.309,26
1	TEC	12	C3	€ 6.323,70		€ 1.946,05					€ 31.880,92
1	TEC	12	C3	€ 6.323,70		€ 1.946,05					€ 31.955,32
1	TEC	12	C2	€ 6.156,03		€ 1.894,57					€ 31.090,31
1	TEC	12	B2	€ 5.775,88		€ 1.702,67					€ 27.509,92
				€ 34.767,73	capitolo 1138/99	€ 10.627,48				Totale per area	€ 171.745,72
1	PM	12	D3	€ 7.853,16		€ 2.416,19					€ 38.695,11
1	PM	13	D3	€ 7.914,39		€ 2.434,99					€ 38.996,26
1	PM	12	C2P	€ 6.463,62		€ 1.989,00					€ 31.852,56
				€ 22.560,26	capitolo 1225/99	€ 6.950,67				Totale per area	€ 109.543,93
Somma prevista per arretrati di contratto per l'anno 2017 comprensiva di oneri e IRAP											€ 16.993,85
Somma prevista per personale in convenzione p.time 50% previsione dal 1° marzo al 30 giugno 2017											€ 5.094,08